Scheda di Autovalutazione del Corso di Studio

Il Nucleo di Valutazione, nella seduta del 9 novembre u.s., ha stabilito di coinvolgere alcuni Corsi di Studio che non saranno oggetto di audizione nel 2021, nel monitoraggio del sistema di AQ, richiedendo loro la compilazione di un questionario di autovalutazione che, oltre all'analisi SWOT, prevede l'eventuale indicazione di interventi di miglioramento.

Tali Corsi di Studio saranno poi oggetto di un approfondimento documentale, il quale, insieme alla già menzionata autovalutazione e all’analisi degli indicatori AVA, consentirà al Nucleo di Valutazione di trarre elementi utili per la stesura della Relazione AVA per il 2021.

Per completare il questionario è sufficiente compilare i campi previsti in ciascuna pagina e al termine inviare. È possibile muoversi avanti e indietro tra le pagine del questionario, salvare i dati inseriti e modificare più volte il questionario anche una volta inviato, fino al termine della rilevazione.

Anagrafica

|  |
| --- |
| Corso di Studio Economia e management marittimo e portuale |
| Coordinatore del Corso di StudioProf. Enrico Musso |

|  |
| --- |
| Dipartimento Economia |

|  |
| --- |
| Responsabile dell’Assicurazione della Qualità del DipartimentoProf.ssa Francesca Querci |

|  |
| --- |
| Responsabile Amministrativo del DipartimentoDott.ssa Antonietta Guglielmucci |

|  |
| --- |
| Manager didattico (se presente)Sig.ra Anna Tanasini |

Analisi SWOT

|  |
| --- |
| Punti di forzaIl Corso di laurea magistrale in Economia e Management Marittimo e Portuale (EMMP) ha dietro di sé un’esperienza quasi ventennale essendo stato istituito nell'a.a. 2002-2003. Nel corso degli anni, per adeguarsi all’evoluzione del mercato e della normativa universitaria, il Corso è stato aggiornato e migliorato pur conservando le caratteristiche fondamentali consistenti nell’offerta di un percorso formativo finalizzato alla preparazione di figure professionali altamente specializzate nel settore dello shipping e dell’intermodalità. Il piano di studi si caratterizza per la presenza di un equilibrato insieme di insegnamenti di diverse aree capaci di offrire una formazione interdisciplinare basata su contenuti specialistici di tipo aziendale, economico, giuridico e quantitativo. Durante il primo anno viene fornita una conoscenza specialistica di base attraverso insegnamenti obbligatori, mentre nel secondo anno gli studenti sono lasciati liberi di scegliere tra insegnamenti volti all’approfondimento di tematiche relative al trasporto di persone ed insegnamenti che invece sono mirati ad approfondire il trasporto di merci e la logistica. Considerata l’importanza della conoscenza della lingua inglese stante la vocazione internazionale del settore dello shipping, nel corso degli anni il percorso formativo è stato arricchito dalla presenza di un numero crescente di insegnamenti in inglese sia obbligatori, sia a scelta, sia opzionali ed è stato altresì inserito nel piano di studi un insegnamento obbligatorio di lingua inglese avanzato per la preparazione al livello B2. La quasi totalità degli insegnamenti di base e caratterizzanti è affidata a docenti di ruolo che effettuano da sempre la loro attività di ricerca nel campo dei trasporti e della logistica. Le altre attività formative sono svolte da professionisti del settore ed hanno tendenzialmente un taglio più pratico ed operativo. L’allineamento delle conoscenze/competenze con le esigenze del mondo operativo è reso possibile anche grazie ai periodici incontri tra i docenti del Corso ed i rappresentanti delle istituzioni e degli operatori nell’ambito della Consulta. Particolare attenzione è prestata non soltanto alla trasmissione di conoscenze teoriche specialistiche, ma anche all’offerta di attività professionalizzanti. Infatti, grazie ad apposite convenzioni con sedi universitarie estere, compagnie di navigazione, associazioni del settore, ecc., viene offerta la possibilità agli studenti, tra l’altro, di svolgere viaggi di istruzioni in nave, corsi di formazione all’estero, visite a porti e terminal in Italia ed in Europa, tirocini presso operatori del settore. Grazie ai fattori interni sopra descritti, che consentono un’offerta formativa molto specializzata ed interdisciplinare, il CdS EMMP si distingue nettamente dagli altri corsi di laurea magistrale della stessa classe presenti nell’Università di Genova e nelle altre Università italiane, rappresentando un corso di studio magistrale unico nel suo genere in Italia, molto apprezzato dagli studenti e dai laureati come risulta dai dati riportati nell’ultima SMA e nel documento di analisi delle opinioni dei laureandi e dei laureati.  |

|  |
| --- |
| Punti di debolezzaDall’analisi dei dati forniti dall’Ufficio statistico di Ateneo e dalle indagini Almalaurea sul grado di soddisfazione di laureandi e laureati − attentamente analizzati e commentati dal CCS EMMP nella SMA e nel Documento di analisi delle opinioni dei laureandi e laureati a cui si rinvia per maggiori approfondimenti − emergono alcuni aspetti riguardo ai quali il CdS EMMP appare più debole.1. Innanzitutto, per quanto concerne il livello di internazionalizzazione, risulta che il CdS EMMP attragga pochi studenti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all’estero. I motivi appaiono molteplici ed in buona misura riconducibili a fattori al di fuori del controllo del CCS, fattori che, per la loro natura esterna, verranno descritti nella parte dedicata ai rischi. Per quanto concerne invece gli aspetti interni di debolezza sul piano dell’internazionalizzazione va segnalata la mancanza di materiale promozionale in lingua inglese, nonché di una versione inglese del sito web del Corso, utili per promuovere una migliore conoscenza del CdS EMMP all’estero.
2. Un secondo elemento da considerare è il grado di soddisfazione degli studenti (frequentanti e non). Sebbene la percentuale di studenti soddisfatti sia comunque piuttosto elevata nonostante le sue oscillazioni nel corso del tempo (il numero limitato del campione intervistato comporta infatti variazioni apparentemente consistenti in termini percentuali, ma insignificanti in termini assoluti), nell’ultimo anno di rilevazione si è assistito ad una tendenziale diminuzione nelle percentuali di studenti soddisfatti. Ciò si riscontra, seppure in misura per il momento non critica, per quanto concerne la domanda relativa all’accettabilità o meno dell’organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) ed il grado di soddisfazione soprattutto di alcuni insegnamenti del secondo semestre dell’a.a. 2019/2020. Anche se in questo momento non sembrerebbe corretto parlare di un vero e proprio punto di debolezza del CdS, appare però evidente che il grado di soddisfazione degli studenti debba essere attentamente monitorato anche per meglio comprendere le cause dell’insoddisfazione e provvedere, se del caso, a misure correttive. In realtà, a parte fattori esterni di cui si parlerà nella parte dedicata ai rischi, va osservato che notevoli sforzi sono stati compiuti negli ultimi anni dal CCS per coordinare sia gli orari delle lezioni sia gli appelli di esami al fine di evitare sovrapposizioni tra insegnamenti dello stesso anno.
3. Sempre parlando dei punti di debolezza, per ragioni di completezza occorre qui fare un cenno al limitato livello di soddisfazione da parte dei laureati circa le postazioni informatiche. In realtà si tratta di un aspetto fuori del controllo del CCS EMMP che verrà quindi trattato successivamente nella parte di questa analisi SWOT dedicata ai rischi.
4. Desta infine preoccupazione il limitato grado di soddisfazione da parte degli studenti frequentanti e non frequentanti per quanto concerne i servizi forniti dalla Segreteria. Quest’ultimo indicatore, rilevato già critico nell’a.a. 2018/2019 nelle indagini Almalaurea, è ulteriormente peggiorato nell’a.a. 2019/2020 raggiungendo una percentuale di risposte positive pari soltanto al 50% degli studenti frequentanti ed al 33% di quelli non frequentanti. Anche in questo caso le cause vanno ricercate in fattori esterni al CCS EMMP come si illustrerà prendendo in esame i rischi.
 |

|  |
| --- |
| OpportunitàIl CdS EMMP si colloca in una città con storica vocazione portuale. La vicinanza anche fisica tra la sede del CdS ed il porto di Genova, uno tra i principali scali del Mar Mediterraneo, offre straordinarie opportunità sia di contatti e di interazioni con gli stakeholders del settore durante il percorso formativo degli studenti sia di inserimento nel mercato del lavoro. Il CdS EMMP forma figure professionali specializzate, con competenze interdisciplinari, molto richieste nel mercato marittimo e portuale per il trasporto sia di persone che di cose, con importanti opportunità occupazionali a livello non soltanto locale, ma anche internazionale. I principali sbocchi di un laureato in EMMP sono infatti molteplici, potendo assumere posizioni di responsabilità direzionale e gestionale in imprese di trasporto marittimo, imprese portuali e terminalisti, imprese dell’indotto del cluster dello shipping, operatori logistici, Autorità marittima, Autorità di sistema portuale, figure ausiliarie (spedizionieri, agenti marittimi, broker), dogane, ecc.Non è quindi un caso che la percentuale di laureati occupati a tre anni dal conseguimento del titolo di laurea magistrale in EMMP sia sempre stata molto alta, raggiungendo nell’ultimo anno di rilevazione (2019) il 100% a dimostrazione che il placement rappresenta uno dei punti di forza del Corso di studio (iC07). Il dato viene confermato dalle indagini Almalaurea su un campione di laureati da cui emerge anche che il livello di soddisfazione del lavoro dopo uno, tre e cinque anni dalla laurea risulta essere molto positivo. Le condizioni esterne, offerte dal mercato dello shipping e dell’intermodalità, sono dunque tali da rappresentare importanti opportunità per lo sviluppo del CdS EMMP.  |

|  |
| --- |
| RischiNella parte dedicata ai punti di debolezza si sono anticipati alcuni aspetti critici che trovano ragion d’essere in tutto o in parte in condizioni esterne al di fuori del controllo del CdS EMMP.1. Innanzitutto, per quanto riguarda il limitato livello di attrazione del CdS EMMP nei confronti di studenti che hanno conseguito il titolo di studio all’estero, oltre ad alcuni elementi di criticità interna di cui si è già dato conto (mancanza di materiale divulgativo in lingua inglese ed assenza di una versione in inglese del sito web del Corso), appare evidente che, in linea generale ed a prescindere dal corso di studi prescelto, per gli studenti stranieri studiare a Genova può risultare poco attrattivo per la scarsità di strutture ricettive di accoglienza e per l’elevato costo della vita.

2) Secondariamente si pensa che sulla diminuzione, nell’ultimo anno di rilevazione, della percentuale di studenti soddisfatti dell’organizzazione complessiva del CdS EMMP, nonché di alcuni insegnamenti del secondo semestre dell’a.a. 2019/2020 possa aver inciso, a seguito del diffondersi della pandemia, l’improvviso lockdown nella primavera del 2020 che ha comportato la necessità di un repentino cambiamento nell’organizzazione didattica dei singoli insegnamenti da parte dei docenti del secondo semestre, con un notevole sforzo da parte loro al fine di predisporre, in tempi molto rapidi, materiale di supporto per la didattica alternativa e di consentirne la migliore fruibilità agli studenti grazie alla conoscenza delle potenzialità offerte dagli strumenti tecnico-informatici messi a disposizione dall’Ateneo. 3) In terzo luogo si è potuto notare come dalle risposte degli studenti emerga una criticità in merito all’inadeguatezza numerica ed alla obsolescenza delle postazioni informatiche, situazione che potrebbe essere destinata ad aggravarsi nel momento in cui riprenderanno le attività didattiche in sede, ciò anche in conseguenza dell’aumento del numero degli studenti iscritti al Corso EMMP, nonché della crescente necessità di svolgere forme di didattica innovativa che richiedono l’ausilio di attrezzature tecnico-informatiche moderne. Poiché le aule e le relative postazioni ed attrezzature informatiche sono condivise con gli altri corsi afferenti al Dipartimento di Economia si tratta di una problematica che il CCS EMMP non è in grado di affrontare autonomamente, potendo soltanto svolgere un ruolo propulsivo nei confronti del Dipartimento affinché continui l’attività di ammodernamento già intrapresa grazie alla quale di recente è stata allestita un’aula con 72 postazioni dotate di PC portatili e altre due aule sono state dotate di prese elettriche per i PC degli studenti. 4) Molto più delicato e preoccupante è il limitato grado di soddisfazione per quanto concerne i servizi svolti dalla Segreteria studenti. A tale proposito occorre tener presente che lo Sportello studenti è un servizio comune per tutti gli iscritti ai corsi di studio triennali e magistrali della Scuola di Scienze Sociali totalmente al di fuori del controllo del CCS EMMP al quale appare però evidente il sottodimensionamento quantitativo del personale dedicato a tale servizio rispetto all’elevata numerosità degli studenti iscritti ai corsi afferenti al Dipartimento di Economia. In realtà l’inadeguatezza numerica del personale tecnico-amministrativo si riscontra purtroppo non soltanto riguardo ai servizi di Segreteria studenti, ma anche a quelli di supporto ai docenti. L’Ufficio didattico del Dipartimento di Economia, a cui afferisce il CdS EMMP oltre a quattro corsi di studio triennali e tre corsi magistrali, è infatti composto da soltanto un unico Manager didattico che si “divide” per seguire ben otto corsi di studio. Questa situazione, che sfugge completamente al controllo del CCS EMMP, rischia di diventare insostenibile anche a causa della crescente burocratizzazione che si è imposta a ritmo sostenuto in questi ultimi anni. In questo scenario il personale tecnico-amministrativo si trova sopraffatto dal lavoro ed il Coordinatore ed i docenti finiscono inevitabilmente con l’essere chiamati a farsi carico dell’incremento delle procedure amministrative necessarie per la gestione dei corsi di studio, sottraendo prezioso tempo alle attività di ricerca scientifica e di didattica, ai rapporti di collaborazione con il mondo operativo, nonché ad attività strategiche per lo sviluppo del CdS EMMP le quali, in questo periodo di notevole incertezza circa la durata e gli effetti della pandemia, richiederebbero, a maggior ragione, particolare attenzione.  |

Interventi di miglioramento

|  |
| --- |
| Eventuali azioni correttive pianificate per il futuro (max 5 righe):1. Predisposizione di materiale promozionale del CdS EMMP in lingua inglese
2. Individuazione di un referente per l’aggiornamento del sito web del CCS
3. Ripresa degli incontri periodici con la Consulta
4. Fissazione di un momento settimanale di incontro tra il Coordinatore e gli studenti
 |